

RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI

ASSETTI PROPRIETARI

(ai sensi dell'art. 123bis TUF)

Emittente: Alerion Clean Power S.p.A.
Sito Internet: www.alerion.it

Esercizio 2013
Approvata in data 17 marzo 2014

DEFINIZIONI	4
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	5
a) <i>Organizzazione della Società</i>	5
b) <i>Obiettivi e missione aziendale</i>	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123bis TUF).....	5
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 132bis, comma 1, lettera a) TUF).....</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 132bis, comma 1, lettera b) TUF).....</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 132bis, comma 1, lettera c) TUF).....</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 132bis, comma 1, lettera d) TUF).....</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 132bis, comma 1, lettera e) TUF).....</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 132bis, comma 1, lettera f) TUF).....</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 132bis, comma 1, lettera g) TUF)</i>	7
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 132bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1ter, e 104bis, comma 1, TUF).....</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 132bis, comma 1, lettera m) TUF).....</i>	10
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)</i>	10
m) <i>Accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità a favore di questi ultimi (art. 123bis, co.1, lett.(i) TUF).....</i>	10
n) <i>Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alle modifiche dello Statuto</i>	10
3. COMPLIANCE	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. <i>Nomina e sostituzione degli Amministratori</i>	11
4.2. <i>Composizione.....</i>	14
4.3. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....</i>	17
4.4. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....</i>	19
4.5. <i>Organi Delegati</i>	23
I. <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione.....</i>	23
II. <i>Amministratore Delegato</i>	24
III. <i>Comitato Esecutivo.....</i>	24
IV. <i>Informativa al Consiglio.....</i>	25
4.6. <i>Amministratori esecutivi.....</i>	26
4.7. <i>Amministratori Indipendenti</i>	26
4.8. <i>Lead Independent Director</i>	27
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	27
5.1 <i>Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate</i>	27
5.2 <i>Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing.....</i>	29
5.3 <i>Registro degli Insider</i>	30

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	31
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	31
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	32
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	32
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	34
<i>10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno.....</i>	<i>35</i>
<i>10.2 Responsabile Internal Audit.....</i>	<i>36</i>
<i>10.3. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza.....</i>	<i>37</i>
<i>10.4. Societa' di Revisione.....</i>	<i>39</i>
<i>10.5. Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.....</i>	<i>39</i>
<i>10.6. Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.</i>	<i>40</i>
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
12. NOMINA DEI SINDACI.....	45
13. SINDACI.....	48
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	49
15. ASSEMBLEE	50
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	51

DEFINIZIONI

Alerion o la Società: Alerion Clean Power S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006 modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2011 e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato).

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati (come successivamente modificato).

Regolamento Parti Correlate: Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Relazione: la presente Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123**bis** TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Il sistema di governo societario di Alerion, fondato sul sistema di amministrazione c.d. tradizionale, è articolato come segue:

a) Organizzazione della Società

- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione aziendale, e investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti opportuni per raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, che ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione;
- la Società di Revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile della Società. La società incaricata della revisione legale di Alerion e di alcune delle società controllate è Deloitte & Touche S.p.A., il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

b) Obiettivi e missione aziendale

Alerion opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare nel settore eolico. Alerion è fra le principali realtà industriali indipendenti in Italia che si concentra nella produzione di energia verde.

L'esercizio dell'attività di impresa per Alerion si inquadra nel perseguimento dei valori e principi di riferimento che ispirano l'attività degli azionisti, del *management*, dei dipendenti e dei collaboratori della Società, quali la sostenibilità del progresso tecnologico, la valorizzazione delle risorse umane, l'etica nello svolgimento dell'attività di impresa, la trasparenza, la correttezza dell'informazione e la tutela dell'ambiente.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 132bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 161.242.314,80, diviso in n. 43.579.004 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,7 cadauna, ciascuna delle quali dà diritto a un voto.

Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. Le azioni sono nominative emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasmissibili.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 132bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non sussistono restrizioni al trasferimento di azioni Alerion.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 132bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data della presente Relazione gli azionisti diretti detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono:

AZIONISTI	N. AZIONI ORDINARIE	% CAPITALE SOCIALE
F2I ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	6.916.690	15,872%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.743.396	6,295%
NELKE S.R.L.	2.361.801	5,420%
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	2.160.000	4,957%
DOMINIC BUNFORD	1.155.490	2,651%
FINANCIERE PHONE 1690 S.A.	1.155.490	2,651%
LOWLANDS – COMÉRCIO INTERNACIONAL E SERVIÇOS LDA	1.155.490	2,651%
ALLIANZ S.P.A.	1.154.877	2,650%
LUJAN SRL	1.155.400	2,651%
SILVANA MATTEI	923.939	2,120%
COMPLESSIVAMENTE	21.378.063	48,571

Ai sensi dell'Allegato 3 (E), Regolamento Emittenti, si riportano anche gli azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente partecipano al capitale sociale di Alerion con una percentuale maggiore al 2% erano:

AZIONISTI	N. AZIONI ORDINARIE	% CAPITALE SOCIALE
F2I – FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR S.P.A. . tramite F2I ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	6.916.690	15,872

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.743.396	6,295
NELKE S.R.L.	2.361.801	5,420
FINSOE S.P.A. <i>tramite</i> UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A. N. 1.500.000	2.160.000	4,957
ALFIO MARCHINI <i>tramite</i> KERYX S.P.A. N. 807.705 LUJAN SRL N. 1.155.400	1.963.105	4,505
DOMINIC BUNFORD	1.155.490	2,651
FINANCIERE PHONE 1690 S.A.	1.155.490	2,651
ALADAR SA . <i>tramite</i> LOWLANDS COMÉRCIO INTERNACIONAL E SERVIÇOS LDA	1.155.490	2,651
ALLIANZ SE. <i>tramite</i> ALLIANZ S.P.A.	1.154.877	2,650
SILVANA MATTEI	923.939	2,120
COMPLESSIVAMENTE	21.690.278	49,772

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 132bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 132bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 132bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 132bis, comma 1, lettera g) TUF)

Consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("Patto"), ai sensi dell'art. 122 TUF, modificato in data 30 ottobre 2008 in occasione dell'ingresso nel capitale sociale del fondo F2i (fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso), tramite F2i Energie Rinnovabili Srl (già F2i Renewables S.r.l.).

L'art. 12.2 del Patto prevede, con riferimento alla disciplina della durata e del rinnovo, che il Patto abbia durata di tre anni alla scadenza dei quali esso si proroga automaticamente nei confronti di quei soci che non abbiano comunicato la volontà di recedere con preavviso di quattro mesi.

All'ultima scadenza il Patto si è prorogato fino al 19 marzo 2015 nei confronti degli azionisti che non hanno esercitato il diritto di recesso, ovvero dei seguenti azionisti:

AZIONISTI	N. AZIONI SINDACATE	% SUL TOTALE DELLE AZIONI SINDACATE	% DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ
PARTECIPANTI DEL GRUPPO A			
NELKE S.R.L.	2.240.458	10,81%	5,14%
FINANCIÈRE PHONE1690 S.A.	1.155.490	5,58%	2,65%
CAPORALE VITTORIO	577.745	2,79%	1,33%
COLLEONI GASTONE	90	NON CALCOLABILE %	NON CALCOLABILE
LOWLANDS-COMERCIO INTERNACIONAL E SERVICOS LDA	1.155.490	5,58%	2,65%
PIOVESANA HOLDING S.P.A.	577.745	2,79%	1,33%
LUJAN S.R.L.	1.155.400	5,58%	2,65%
KERYX S.P.A.	807.705	3,90%	1,85%
MATTEI SILVANA	923.939	4,46%	2,12%
ROSSINI AMBROGIO	577.745	2,79%	1,33%
ROSSINI EMANUELE	577.745	2,79%	1,33%
TOTALE PARTECIPANTI DEL GRUPPO A	9.749.552	47,04%	22,17%
PARTECIPANTI DEL GRUPPO B			
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.743.396	13,24%	6,30%
TOTALE PARTECIPANTI DEL GRUPPO B	2.743.396	13,24%	6,30%
PARTECIPANTI DEL GRUPPO C			
ALLIANZ S.P.A.	1.099.877	5,31%	2,52%
ASTM S.P.A.	214.800	1,04%	0,49%
TOTALE PARTECIPANTI DEL GRUPPO C	1.314.677	6,34%	3,02%
PARTECIPANTI DEL GRUPPO F2I			
F2I ENERGIE RINNOVABILI SRL	6.916.690	33,37%	15,87%
TOTALE PARTECIPANTI DEL GRUPPO F2I	6.916.690	33,30%	15,87%
TOTALE AZIONI SINDACATE	20.724.315	100,00%	47,56%

Come emerge dalla Tabella sopra riportata, i partecipanti al Patto sono raggruppati in quattro Gruppi: A, B, C ed F2i. L'elezione dei componenti gli organi del Patto avviene tramite i menzionati Gruppi di soci.

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Quanto agli organi di Alerion, il Patto prevede:

- a) un Consiglio di Amministrazione di quindici membri. I partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di 15 candidati. I candidati sono designati dai Gruppi di pattisti secondo le modalità previste all'interno del Patto;
- b) un Comitato Esecutivo composto da sei membri secondo le modalità previste all'interno del Patto;
- c) un Collegio Sindacale di tre componenti effettivi e due supplenti; i partecipanti al Patto sono impegnati a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di candidati secondo le modalità previste all'interno del Patto.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 132bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1ter, e 104bis, comma 1, TUF)

Non sussistono accordi stipulati dalla Società che prevedono clausole di *change of control*.

Si segnala che alcuni contratti di finanziamento stipulati da società di progetto controllate direttamente o indirettamente da Alerion Clean Power prevedono la facoltà di recesso per le banche erogatrici in caso di mutamento nella composizione del capitale della società di progetto.

In materia di OPA lo Statuto della Società all'art.10 prevede, in deroga alle disposizioni dell'art.104, comma 1, del TUF, che *“nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'art. 102 comma 1, del TUF e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'art. 104, comma 1-bis, del TUF, non è necessaria l'autorizzazioni dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta”*.

Lo Statuto non prevede norme particolari in materia di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104bis TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 132bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea per aumentare il capitale sociale.

In data 18 settembre 2013 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie a favore del Consiglio di Amministrazione stabilendo che il numero massimo di azioni ordinarie da acquistare non deve eccedere il massimale rotativo di 4.357.900 azioni ordinarie e, comunque, il controvalore massimo rotativo di Euro 10.000.000,00. L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi ed è stato conferito al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per effettuare gli acquisti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e in particolare secondo una o più delle modalità previste dall'art.144-bis, primo comma, lett. a), b) e/o c) del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 settembre 2013 ha approvato il programma degli acquisti.

Alla data della presente Relazione, la Società possiede n. 467.861 rappresentative dello 1,07359% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.)

Alerion non è controllata da altre società e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di soggetti terzi.

m) Accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità a favore di questi ultimi (art. 123bis, co.1, lett.(i) TUF)

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ai sensi dell'art.123ter del TUF.

n) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alle modifiche dello Statuto

Si rinvia al paragrafo 4.1 che segue.

3. COMPLIANCE

Come già precisato, Alerion aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Alerion recepisce e attua le raccomandazioni e previsioni del Codice, della *best practice* nazionale e internazionale, nonché di tutte le normative applicabili, attraverso una serie di strumenti di *corporate governance*:

- Statuto;
- Manuale di *Corporate Governance*;
- Codice Etico e di Comportamento;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001;
- Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate;
- Procedura per la Gestione del Registro degli *Insider*;
- Procedura Obblighi Informativi *ex* art.150 TUF.

I menzionati documenti sono a disposizione del pubblico sul sito della Società: www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari.

Alerion e le sue controllate italiane aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

Le società del Gruppo che hanno sede all'estero sono, naturalmente, regolate dalle disposizioni della legge del luogo di incorporazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori

La Società, in base all'art.15 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a diciannove membri eletti con voto di lista nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

In particolare, hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del Capitale Sociale.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e sono soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; e (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo, arrotondato per eccesso, dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;
- b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, co. 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in

difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, co. 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, purché nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Quanto ai requisiti degli amministratori, lo Statuto rinvia a quanto previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; pertanto, un numero minimo di amministratori corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, co. 3, TUF. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Inoltre, sempre a norma dell'art. 15 dello Statuto sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare: (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residua del loro mandato, ferma restando la necessità di assicurare un numero adeguato di amministratori indipendenti e il rispetto della normativa *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

In tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha ritenuto di non adottare un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Quanto alle norme applicabili alle modifiche statutarie, salvo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto circa la competenza del Consiglio per le modifiche statutarie di mero adeguamento a disposizioni normative (cfr. par. 4.4 *infra*), il procedimento per la revisione dello Statuto di Alerion è in tutto disciplinato dalle norme di legge e regolamentari applicabili.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da quindici membri; è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

La tabella che segue descrive la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013 indicando per ciascun membro il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto, quelli del Codice di Autodisciplina, la qualifica di amministratore esecutivo, nonché la presenza dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

COMPONENTE	CARICA	IN CARICA DAL	FINE MANDATO	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIP. AUTODISCIPLINATA	INDIP. DA TUF	(%)	Numero altri incarichi
GASTONE COLLEONI	PRESIDENTE	24.04.2012	31.12.2014	X				10/10	Com. Es
GIUSEPPE GAROFANO	VICE PRESIDENTE	24.04.2012	31.12.2014	X				10/10	Com. Es
ALESSANDRO PERRONE	VICE PRESIDENTE	24.04.2012	31.12.2014	X			X	10/10	Com. Es
GIULIO ANTONELLO	AMMINISTRATORE DELEGATO	24.04.2012	31.12.2014	X				10/10	Com. Es
MICHELANGELO CANOVA	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X		X	10/10	Com. Es CCR C. Rem.
ALESSANDRO CROSTI	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	10/10	CCR C OPC
GIUSEPPINA FALAPPA	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X			10/10	
CORRADO SANTINI	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X			6/10	
ANTONIO MARINO	CONSIGLIERE	24.04.2012	Dimissionario dal 3/02/2014		X			2/10	Com. Es.
PASQUALE IANNUZZO	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	9/10	CCR
MARCELLO PRIORI	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	9/10	C OPC
GRAZIANO VISENTIN	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	8/10	C OPC C Rem
ERNESTO PAOLILLO	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	9/10	C Rem
LAURA ZANETTI	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	9/10	

FRANCO BONFERRONI	CONSIGLIERE	24.04.2012	31.12.2014		X	X	X	10/10	
----------------------	-------------	------------	------------	--	---	---	---	-------	--

LEGENDA

COM. ES: COMITATO ESECUTIVO

CCR: COMITATO CONTROLLO E RISCHI

C REM: COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

C OPC: COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'unica lista presentata è stata proposta da uno dei soci partecipanti al Patto descritto al paragrafo 2 (g) che precede e ha proposto i seguenti candidati:

1. Dott. Gastone Colleoni;
2. Ing. Giuseppe Garofano;
3. Dott. Alessandro Perrone;
4. Dott. Giulio Antonello;
5. Dott. Michelangelo Canova;
6. Dott. Alessandro Crosti;
7. Dott.ssa Giuseppina Falappa;
8. Ing. Pasquale Iannuzzo;
9. Dott. Antonio Marino;
10. Dott.ssa Laura Zanetti;
11. Dott. Marcello Priori;
12. Dott. Corrado Santini;
13. Dott. Graziano Gianmichele Visentin;
14. Dott. Ernesto Paolillo;
15. Dott. Franco Bonferroni.

I candidati della suddetta lista sono stati tutti nominati nella citata assemblea del 24 aprile 2012. L'unica modifica intervenuta in seguito riguarda le dimissioni del dott. Antonio Marino, rassegnate il 3 febbraio 2014 (cfr. Comunicato stampa del 4 febbraio 2014). Ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art.15 dello Statuto sociale, il Consiglio in data 17 marzo 2014 ha deliberato la nomina per cooptazione del dott. Giorgio Pernici. L'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 30 aprile / 6 maggio 2014, sarà chiamata a deliberare sulla conferma dell'amministratore cooptato.

Il *curriculum vitae* contenente informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate sul sito internet della Società, [ww.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea 2012/Lista candidati](http://ww.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea%202012/Lista%20candidati).

Con l'eccezione della Dott.ssa Laura Zanetti, che è stata nominata nel 2012 per la prima volta, tutti gli amministratori eletti avevano già ricoperto tale carica nel triennio precedente, con la

precisazione che il Dott. Priori e la Dott.ssa Falappa non erano stati eletti all'inizio del precedente triennio, ma sono stati nominati nel corso del precedente mandato in sostituzione di amministratori cessati.

L'Assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica ha autorizzato tutti i componenti del Consiglio ad assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390, 1° comma, c.c..

Non è stato fin'ora necessario da parte del Consiglio valutare particolari casi con riguardo a questo aspetto.

4.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso l'orientamento in merito al cumulo massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nella seduta del 18 dicembre 2012.

In tale occasione è stato stabilito che:

- un amministratore esecutivo della Società, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di consigliere esecutivo in più di 3 società quotate, italiane o estere, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di Euro;
- un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di consigliere esecutivo in più di 5 delle predette società.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di amministratore o di sindaco in altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente da Alerion, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione che preclude l'assunzione dell'incarico ove ne ravvisi l'incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Alerion.

Ai sensi del paragrafo 8 del Manuale di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente le cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai propri membri in altre società e ne rende conto nella Relazione sulla gestione, oltre che nella presente Relazione.

La tabella che segue riporta l'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione che ricoprivano altri incarichi al 31 dicembre 2013.

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
GASTONE COLLEONI	PRESIDENTE	TOPPETTI 2 S.P.A. – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ERICA S.R.L. – AMMINISTRATORE UNICO OLAV S.R.L. - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ASTRIM S.P.A. – CONSIGLIERE INDUSTRIAL TEAM S.C.R.L. – AMMINISTRATORE UNICO EUROPOLIGRAFICO S.P.A. – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
GIUSEPPE GAROFANO	VICE PRESIDENTE	RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.P.A. - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RENO DE MEDICI S.P.A. – VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AUTOSTRADA TORINO MILANO S.P.A. - CONSIGLIERE FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ ANGELO ABRIANI – CONSIGLIERE NELKE S.R.L. – CONSIGLIERE TELELOMBARDIA S.R.L.. – CONSIGLIERE MEDIAPASON S.P.A. – CONSIGLIERE MANUCOR S.P.A. – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA – CONSIGLIERE
ALESSANDRO PERRONE	VICE PRESIDENTE	HFV HOLDING FOTOVOLTAICA S.P.A. - CONSIGLIERE SMIA S.P.A. - PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
GIULIO ANTONELLO	AMM. DELEGATO	RENO DE MEDICI – CONSIGLIERE INDUSTRIA E INNOVAZIONE - CONSIGLIERE ITALCEMENTI S.P.A. – CONSIGLIERE TELELOMBARDIA S.R.L.. – CONSIGLIERE MEDIAPASON S.P.A.. – CONSIGLIERE FINANCIERE PHONE 1690 S.A.- CONSIGLIERE OFFICINE CST S.P.A.- CONSIGLIERE
MICHELANGELO CANOVA	CONSIGLIERE	ALPE ADRIA GESTIONI SIM S.P.A. – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ANTONIANA VENETA POPOLARE VITA S.P.A. - CONSIGLIERE INDUSTRIA E INNOVAZIONE – CONSIGLIERE PRIVATE INSURANCE’S BROKER SRL – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REM FAMILIAREM AUGERE – AMMINISTRATORE UNICO
ALESSANDRO CROSTI	CONSIGLIERE	CGM ITALIA SIM S.P.A. –SINDACO EFFETTIVO
GIUSEPPINA FALAPPA	CONSIGLIERE	SAGAT S.P.A. – CONSIGLIERE METROWEB ITALIA S.P.A. - CONSIGLIERE
LAURA ZANETTI	CONSIGLIERE	INCOFIN S.P.A. – CONSIGLIERE ITALMOBILIARE S.P.A. - CONSIGLIERE
CORRADO SANTINI	CONSIGLIERE	HFV HOLDING FOTOVOLTAICA S.P.A. CONSIGLIERE MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.P.A. – CONSIGLIERE TRM V. S.P.A. – CONSIGLIERE
PASQUALE IANNUZZO	CONSIGLIERE	HFV HOLDING FOTOVOLTAICA S.P.A. – CONSIGLIERE SOFTWARE DESIGN S.P.A. – CONSIGLIERE TRM TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI - CONSIGLIERE TRM V. S.P.A. – CONSIGLIERE
ERNESTO PAOLILLO	CONSIGLIERE	UBS ITALIA S.P.A. - CONSIGLIERE
GRAZIANO VISENTIN	CONSIGLIERE	STEFANEL S.P.A. – CONSIGLIERE 21 INVESTIMENTI SGR S.P.A. – CONSIGLIERE

		INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A. – CONSIGLIERE ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA – SINDACO EFFETTIVO EUROSTAZIONI S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO FEDRIGONI S.P.A. – CONSIGLIERE HINES ITALIA SGR S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO HOLDCO AFRODITE S.R.L. – PRES. COLLEGIO SINDACALE ALITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO SCHEMA QUATTORDICI S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO QUADRIVIO SGR S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO
MARCELLO PRIORI	CONSIGLIERE	BANCA POPOLARE DI MILANO SCARL –VICE PRESIDENTE DEL CONS. SORVEGLIANZA VIVIGAS S.P.A. - CONSIGLIERE AEMME LINEA ENERGIE S.P.A. - CONSIGLIERE CARREFOUR ITALIA S.P.A. – MEMBRO COLLEGIO SINDACALE CARREFOUR PROPERTY ITALIA SRL - MEMBRO COLLEGIO SINDACALE CARREFOUR ITALIA FINANCE S.R.L. – PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE BANCA AKROS S.P.A. – PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE BRACCO IMAGING ITALIA SRL - MEMBRO COLLEGIO SINDACALE DAF VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A- SINDACO EFFETTIVO BANCA FARMAFACTORING S.P.A. – SINDACO EFFETTIVO ROYAL BANK OF SCOTLAND – PRESIDENTE DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA WE@BANK S.P.A. – MEMBRO ORGANISMO DI VIGILANZA

4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha il potere e il dovere di dirigere l’impresa sociale, perseguendo l’obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, assume tutte le decisioni necessarie o utili per attuare l’oggetto sociale.

Oltre a tutte le competenze attribuite dalla legge, in base all’art. 18 dello Statuto sociale al Consiglio di Amministrazione è attribuita, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2436 c.c., la competenza nelle materie concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505**bis** anche quali richiamati, per la scissione, dall’art. 2506**ter** c.c. secondo le modalità e i termini ivi previsti;
- l’istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, in linea con quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, il Manuale di *Corporate Governance* del Gruppo Alerion (paragrafo 4.2.) prevede che il Consiglio di Amministrazione:

- 1) definisce il sistema di governo societario di Alerion e la struttura dell’intero Gruppo;
- 2) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le competenze e le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo

e dagli amministratori all'uopo delegati, nonché esamina il sistema di governo societario e la struttura del gruppo medesimo;

- 3) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici di Alerion;
- 4) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- 5) provvede alle designazioni per le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
- 6) determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e Nomine, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
- 7) esamina ed approva le operazioni ordinarie o straordinarie aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario; si considerano tali le seguenti operazioni:
 - a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo uguale o superiore a Euro 2 milioni;
 - b) la concessione di finanziamenti o garanzie e, in generale, tutte le operazioni di investimento o disinvestimento (incluse le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami di aziende, cespiti ed altre attività) di valore uguale o superiore a Euro 10 milioni;
 - c) in ogni caso, le operazioni di fusione e scissione o di acquisizione e dismissione per le quali, secondo le prescrizioni delle Autorità di vigilanza dei mercati, è richiesta la comunicazione al mercato.

Sono comunque considerate rilevanti le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative sopra riportate risultino tra loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le citate soglie di rilevanza.

Tali operazioni sono dunque sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di Alerion, se di competenza della Società, ovvero comunque previamente valutate dallo stesso, se poste in essere da Società del Gruppo;

- 8) approva le operazioni con Parti Correlate, in conformità alla apposita procedura;
- 9) è l'organo di vertice del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi;

- 10) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori con deleghe, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- 11) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- 12) adotta il Codice Etico e di Comportamento, il Manuale di *Corporate Governance* ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Società, provvede alle relative modifiche e integrazioni di carattere sostanziale, prevedendone, ove ritenuto opportuno, l'estensione alle Società controllate del Gruppo; nomina l'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- 13) esamina ed approva (anche mediante ratifiche successive) le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità erogati dalla Società, anche per il tramite delle società da essa controllate;
- 14) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- 15) esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto;
- 16) riferisce agli Azionisti in Assemblea, per il tramite del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Durante l'Esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte; per favorire la massima partecipazione di consiglieri e sindaci, le riunioni del Consiglio, che hanno ciascuna una durata di circa un'ora e mezza, sono programmate sulla base di un calendario approvato alla fine dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'Esercizio 2013, il Consiglio ha proceduto, all'approvazione dei piani annuali industriale e strategico, definendo in tale sede gli obiettivi di *business* e individuando i rischi principali afferenti l'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, stabilendo altresì la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, nella sua collegialità, ha effettuato un'attività costante di monitoraggio circa lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati. Gli organi delegati, infatti, riferiscono al Consiglio sull'attività svolta con frequenza più elevata rispetto ai termini stabiliti per legge.

Il Consiglio ha stabilito la frequenza con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio prevedendo che il Presidente, il Comitato Esecutivo e gli Amministratori con deleghe riferiscano in occasione della prima riunione successiva circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe o in generale sulle operazioni di maggior rilievo (v. anche paragrafo 9 del Manuale di *Corporate Governance*). Grazie al continuo flusso informativo assicurato dalla richiamata disposizione, sulla quale si dirà più diffusamente al successivo par. 4.5 (IV), il Consiglio durante l'Esercizio è stato in grado di valutare costantemente il generale andamento della gestione e, di conseguenza, di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica. Inoltre, tale flusso informativo ha consentito al Consiglio nella sua collegialità di confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati.

Quanto alle regole che il Consiglio, già da diversi anni, si è dato con riferimento all'informativa pre-consiliare, il Manuale di *Corporate Governance* di Alerion al paragrafo 5 prevede una specifica classificazione della documentazione con relativa modalità di trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo tra: (i) documenti che possono essere inviati in copia ai singoli Consiglieri e Sindaci preventivamente alla riunione consiliare, di norma contestualmente alla convocazione della stessa e, comunque, con un anticipo di almeno tre giorni; (ii) documenti che vengono posti a disposizione dei Consiglieri e Sindaci presso la sede della Società per la consultazione, senza possibilità di estrarne copia, durante il periodo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione; (iii) documenti che vengono consegnati o illustrati ai Consiglieri e Sindaci in sede di riunione consiliare. Ai fini della suddetta classificazione, il Presidente si coordina con il Responsabile della Segreteria Societaria della Società e tiene conto in particolare: (i) dell'eventuale rischio di pregiudizi per la Società nell'eventualità di diffusione delle notizie, (ii) della disciplina degli articoli 114 e 180 TUF e norme regolamentari di attuazione, (iii) delle eventuali indicazioni ricevute dagli Organi pubblici di controllo sulle società emittenti e i mercati regolamentati (Consob e Borsa Italiana).

Queste regole sono volte a garantire che i consiglieri siano messi in condizione di partecipare alle riunioni in modo informato, nell'ottica di favorire la più alta qualità della partecipazione da parte dei consiglieri e di ottimizzare l'apporto che ognuno di essi può dare ad ogni riunione.

Durante l'Esercizio 2013 tali termini sono stati sempre rispettati.

Alle riunioni del Consiglio partecipa sempre anche il Direttore Generale di Alerion, e, a seconda delle materie all'ordine del giorno, anche altri dirigenti della Società per il contributo che essi possono fornire alla trattazione delle materie in agenda.

Tutte le operazioni strategiche eseguite nel corso dell'Esercizio, anche se poste in essere dalle controllate, sono sempre valutate preventivamente dal Consiglio di Alerion Clean Power. Ai fini della definizione di operazioni di rilevanza strategica, si rinvia a quanto prevede il paragrafo 4.2 del Manuale di *Corporate Governance* (www.alerion.it/corporategovernance/documentisocietari).

Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Consiglio, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha avviato la propria autovalutazione con particolare riguardo al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo conto di tutti gli elementi che caratterizzano la composizione del Consiglio stessi, ivi incluse le caratteristiche professionali e personali dei suoi membri con l'ausilio di test di autovalutazione.

In data 17 marzo 2014 si sono riuniti i consiglieri indipendenti; durante tale riunione è emerso che ciascun consigliere indipendente si ritiene ben informato circa l'attività svolta dagli organi delegati e circa le materie sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare e, pertanto, ritiene di essere in grado di svolgere il ruolo di garanzia proprio dei consiglieri indipendenti.

4.5. Organi Delegati

I. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvi i poteri attribuiti per legge o per Statuto, con delibera del 24 aprile 2012 sono stati attribuiti al Presidente, Gastone Colleoni, poteri di ordinaria amministrazione con firma singola per importi singolarmente non superiori ad 1 milione di Euro.

Al Presidente spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente non è azionista di controllo della società e non è il *Chief Executive Officer* (tale carica è ricoperta dal dott. Giulio Antonello).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi in cui situazioni impreviste di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva, assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono

esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo.

II. Amministratore Delegato

Dal 2007 il dott. Giulio Antonello è *C.E.O.* di Alerion.

Con delibera del 24 aprile 2012 egli è stato confermato Amministratore Delegato e gli sono state conferite appropriate deleghe operative.

E' responsabilità del *C.E.O.*, fra le altre cose:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione;
- far sì che al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa ha interessi.

All'Amministratore Delegato sono attribuiti, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, quali la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, anche tutti i poteri per la gestione ordinaria della società. Il limite ai suoi poteri di spesa con firma singola è fissato nella soglia di un milione di Euro.

III. Comitato Esecutivo

Lo Statuto stabilisce che il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo composto da tre a sette membri.

Nell'adunanza consiliare del 24 aprile 2012 sono stati nominati membri del Comitato Esecutivo:

- il Presidente, Gastone Colleoni;
- i Vice Presidenti, Giuseppe Garofano e Alessandro Perrone;
- l'Amministratore Delegato, Giulio Antonello;
- il Consigliere Michelangelo Canova;

- il Consigliere Antonio Marino (dimissionario dal 3 febbraio 2014; dopo la nomina per cooptazione avvenuta in data 17 marzo 2014, il dott. Marino è stato sostituito dal dott. Giorgio Pernici).

Si segnala che il dott. Canova é altresì membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine.

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro.

Il Comitato Esecutivo può comunque assumere qualunque deliberazione senza alcun limite di impegno qualora particolari e motivate esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario; in tal caso il Comitato Esecutivo, per il tramite del Presidente, deve riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva.

In ogni caso, la nomina del Comitato Esecutivo non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione di compiti allo stesso spettanti.

Il Comitato Esecutivo deve dare ampia informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, delle proprie deliberazioni assunte, onde consentire al Consiglio di seguire e valutare compiutamente le attività aziendali.

La prassi in Alerion è che ogni decisione sia presa dal Consiglio, non si sono tenute riunioni del Comitato Esecutivo nel corso del 2013 né fino alla data della presente Relazione.

E' conseguenza di quanto sopra che i membri del Comitato Esecutivo di Alerion non siano considerati, per il solo fatto di essere membri del Comitato Esecutivo, amministratori esecutivi.

IV. Informativa al Consiglio

Ai sensi del paragrafo 9 del Manuale di *Corporate Governance*, gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche, inusuali e con parti correlate, secondo quanto definito nelle procedure aziendali.

Per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni in potenziale conflitto d'interesse, inusuali, atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio

stesso circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con le Società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare il Presidente o gli Amministratori con deleghe delle società controllate a riferire sull'attività delle stesse, ai fini della miglior consapevolezza nelle scelte strategiche del Gruppo.

Infine, il Presidente e gli Amministratori con deleghe informano il Consiglio delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli Organi sociali.

4.6 Amministratori esecutivi

Sono qualificati come esecutivi gli amministratori cui sono state attribuite deleghe operative, quindi il Presidente e l'Amministratore Delegato; sono considerati altresì esecutivi i Vice Presidenti, benché i poteri loro attribuiti siano vicari ed esercitabili solo in caso di impedimento del Presidente. Tra questi, l'Amministratore Delegato, dott. Giulio Antonello, ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata diretta Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.

4.7 Amministratori Indipendenti

Nel rispetto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e del paragrafo 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché un numero adeguato di amministratori non esecutivi sia costituito da amministratori indipendenti.

Il Consiglio, nella sua collegialità, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati, valuta l'indipendenza di ciascun amministratore, verifica le eventuali variazioni intervenute e le comunica al mercato.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, individuata ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e del paragrafo 4.3 del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i rapporti intercorrenti tra: da un lato, l'amministratore, i suoi stretti familiari, gli studi professionali associati di cui l'amministratore sia socio, le società controllate anche indirettamente dall'amministratore o dai suoi familiari, le società di cui tali soggetti siano amministratori o dirigenti, ivi incluse le società appartenenti alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società; dall'altro, Alerion Clean Power S.p.A., i suoi azionisti, gli amministratori esecutivi o le società controllate anche indirettamente da tali soggetti.

Non si considerano rapporti rilevanti quelli resi a condizioni di mercato e che non siano tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli amministratori; sono comunque stati individuati dei criteri che qualificano eventuali relazioni come rapporti economici rilevanti (sul punto si rinvia al Manuale di *Corporate Governance*).

Ai fini di una più puntuale valutazione dell'indipendenza è altresì previsto che all'atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di amministratore, il *curriculum vitae* personale e professionale di ogni candidato venga corredato dall'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente. Inoltre, annualmente ogni amministratore qualificato come indipendente fornisce al Consiglio di Amministrazione l'attestazione del permanere o meno dei requisiti di indipendenza. Ciascun amministratore è inoltre tenuto a comunicare senza ritardo al Consiglio di Amministrazione l'insorgenza o il venir meno di una delle situazioni sopra indicate idonee a influire sull'indipendenza dello stesso consigliere.

La verifica da parte del Consiglio del sussistere dei requisiti di indipendenza con riferimento all'Esercizio 2012 è stata effettuata in occasione della nomina del Consiglio, il 24 aprile 2012 (e l'esito è stato comunicato al mercato con comunicato stampa nella stessa data); successivamente, la verifica del permanere dei requisiti è stata effettuata nel corso della riunione consiliare del 19 febbraio 2014.

Il Collegio Sindacale ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.8. Lead Independent Director

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendo i presupposti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate

Il Consiglio di Alerion ha adottato una Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate.

Il Consiglio effettua continuamente una verifica circa l'efficacia della Procedura suddetta e il suo rispetto del quadro normativo – regolamentare applicabile di volta in volta e, se opportuno, procede

ad un aggiornamento della Procedura stessa. La versione aggiornata attualmente in vigore è stata adottata dal Consiglio in data 18 dicembre 2012.

Tale procedura ha l'obiettivo di definire e disciplinare le modalità di gestione e trattamento delle informazioni riservate nonché le modalità di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Alerion e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni c.d. privilegiate, con una specifica individuazione delle competenze e responsabilità dei ruoli interessati.

La procedura adottata è, inoltre, finalizzata a tutelare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa alla gestione della Società sia corretta, completa, adeguata e tempestiva.

Nella procedura si è, infatti, provveduto a: (i) catalogare le informazioni che più frequentemente possono configurarsi come *price sensitive*, anche se è rimessa alla sensibilità del *management* l'effettiva individuazione di ulteriori eventi, e/o informazioni che, seppur non catalogati, possono comunque influenzare in maniera sensibile il corso del titolo; (ii) individuare quali destinatari della procedura gli amministratori, i sindaci, i responsabili di funzione, nonché tutti i dipendenti e collaboratori che, operando a qualunque titolo per conto o nell'interesse di Alerion o delle società da essa controllate, vengono a conoscenza, nello svolgimento dei compiti o degli incarichi assegnati, di informazioni o eventi rilevanti; (iii) individuare i comportamenti e le regole che i destinatari devono seguire ai fini di preservare il carattere riservato delle informazioni trattate, e di assicurare una corretta gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni stesse.

Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della diffusione di notizie *price sensitive* è l'Amministratore Delegato di Alerion, coadiuvato dal Responsabile della Funzione Societaria.

Nell'espletamento di tale responsabilità, l'Amministratore Delegato è assistito dagli altri amministratori, dai sindaci e dai responsabili di funzione della Società e delle società da essa controllate, che, agendo sulla base di principi di correttezza e buona fede, sono responsabili di individuare e segnalare tutti gli eventi, dati ed informazioni che, incidendo direttamente o indirettamente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alerion o sul suo assetto partecipativo, possono influenzare in misura sensibile il corso degli strumenti finanziari quotati.

La Procedura, pertanto, si applica anche alle operazioni compiute o agli eventi riguardanti le società del Gruppo controllate da Alerion nella misura in cui tali operazioni o eventi fossero valutati dalla Società come idonei ad influenzare l'andamento del titolo quotato.

La Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Riservate e/o Privilegiate è pubblicata sul sito internet della Società www.alerion.it / corporate governance / documenti societari.

5.2 Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*

Al fine di regolamentare le informazioni in relazione alle operazioni compiute sui titoli emessi dalla Società da soggetti che svolgono ruoli di direzione all'interno di Alerion, il Consiglio ha altresì adottato un Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*, aggiornato alla luce delle novità introdotte dalla disciplina sul *Market Abuse*.

Ai sensi del suddetto Codice, si considerano “Soggetti Rilevanti”:

- a. con riguardo ad Alerion, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali (ove presenti) o i membri di Comitati Esecutivi e di Comitati Direttivi (ove istituiti), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato), ogni altro responsabile di funzione della Società che abbia accesso regolare a “informazioni privilegiate” e che detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'ente emittente, nonché i destinatari di piani di incentivazione sugli strumenti finanziari dell'emittente;
- b. con riguardo alle società controllate il cui valore contabile rappresenta almeno il 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio approvato), ed alle società controllate il cui attivo patrimoniale rappresenta almeno il 50% dell'attivo dell'emittente quotato (come da ultimo bilancio consolidato approvato), i medesimi soggetti di cui alla precedente lett. (a) che operano presso le società controllate medesime;
- c. gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Alerion, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società.

Sono altresì individuate le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

E' fatto divieto ai Soggetti Rilevanti di compiere qualsiasi tipo di operazione in alcuni periodi dell'anno (cioè in concomitanza con la pubblicazione dei documenti finanziari di periodo) e di fare *trading* sui titoli quotati della Società.

Al di fuori di questi casi, è prevista la possibilità per i Soggetti Rilevanti di acquistare o vendere titoli della Società, nel rispetto delle norme del Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*.

E' rimesso all'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Responsabile della Funzione Societaria il compito di individuare le persone classificabili come Soggetti Rilevanti o persone strettamente legate agli stessi, nonché il compito di assicurare la corretta divulgazione del Codice in parola e la corretta comunicazione al mercato delle informazioni ivi regolate.

I Soggetti Rilevanti possono avvalersi di Alerion ai fini dell'adempimento degli obblighi di informativa; in tal caso, devono comunicare al Referente (come individuato nel Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing*) tutte le operazioni compiute sugli strumenti finanziari, come ivi individuati, entro il giorno stesso dell'effettuazione. Il Referente di Alerion dopo aver riscontrato il superamento delle soglia di rilevanza in corso d'anno, provvede a pubblicare le informazioni ricevute entro il giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

Il Codice di Comportamento in Materia di *Internal Dealing* è pubblicato sul sito internet della Società www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari.

5.3 Registro degli Insider

In data 31 marzo 2006, è stato istituito il Registro degli *Insider* ed è stata adottata la Procedura per la Gestione del Registro degli *Insider*.

L'istituzione del Registro costituisce una misura valida per la tutela dell'integrità del mercato, con la finalità di controllare il flusso di informazioni privilegiate e di imporre, ai soggetti che ne vengono in possesso, la dovuta riservatezza.

La procedura, adottata in conformità a quanto previsto dall'art. 115bis del TUF e dagli articoli 152bis/152quinquies del Regolamento Emittenti, ha definito le modalità di gestione e trattamento del Registro degli *Insider*, con individuazione delle informazioni da registrare, ed ha disciplinato le modalità di comunicazione all'esterno di iscrizione nel Registro, gli aggiornamenti, gli obblighi che ne derivano e sanzioni in caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate, nonché di stabilire le competenze e le responsabilità dei ruoli interessati.

Ferme restando le responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della Funzione Societaria della Società, coadiuvato dalle altre funzioni aziendali, ha il compito di provvedere all'aggiornamento, in relazione ai mutamenti organizzativi, delle persone iscritte in via continuativa o in via occasionale nel Registro.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio, in conformità alle Previsioni del Codice di Autodisciplina, con delibera del 24 aprile 2012 sono stati costituiti, oltre al Comitato Esecutivo:

- il Comitato Remunerazione e Nomine, di cui alla successiva sezione 7;
- il Comitato Controllo e Rischi, di cui alla successiva sezione 9;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla successiva sezione 11.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione di Alerion ha istituito il Comitato Remunerazione e Nomine, che assomma in sé le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce a due distinti comitati.

Esso è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti:

- il Prof. Graziano Visentin, Presidente;
- il dott. Michelangelo Canova;
- il dott. Ernesto Paolillo.

Tutti i membri del Comitato posseggono una comprovata conoscenza ed esperienza nelle materie contabili e finanziarie.

La composizione del Comitato è stata stabilita durante l'esercizio 2012, contestualmente alla nomina del nuovo Consiglio.

Il Comitato Remunerazione e Nomine si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza.

Inoltre, il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Il funzionamento e la competenza del Comitato Remunerazione e Nomine sono descritte in un documento dedicato disponibile sul sito internet www.alerion.it/corporate_governance/documenti_societari.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito una volta. Le dette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle stesse partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2013, il Comitato si è riunito già una volta, il 17 marzo 2014.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto concerne le informazioni da rendere in merito alla remunerazione degli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123^{ter} TUF.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Alerion del 24 aprile 2012 è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive, composto da consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Nello specifico, e nel pieno rispetto di quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi:

- a. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione anche del bilancio consolidato;
- b. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- e. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- f. riferisce semestralmente al consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in base al paragrafo 11.4, lett. (f) del Manuale di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione:

- nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*;
- assegnare adeguate risorse al responsabile delle funzione di *internal audit*;
- livello retributivo del responsabile delle funzione di *internal audit*.

su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi.

L'attuale composizione del Comitato Controllo e Rischi è la seguente:

- Dott. Alessandro Crosti, Presidente;
- Dott. Pasquale Iannuzzo;
- Dott. Michelangelo Canova.

I Componenti del Comitato posseggono adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le modalità di svolgimento dei propri compiti sono nel dettaglio descritte nel “Regolamento Interno” di cui il Comitato Controllo e Rischi si è dotato. Il “Regolamento Interno” è disponibile sul sito internet <http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari>.

In sintesi, il “Regolamento Interno” stabilisce che:

- il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza dei suoi membri;
- ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta designato; può parteciparvi il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Amministratore esecutivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o opportunità in relazione alle questioni in esame;
- il membro che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

L'attività di controllo svolta dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio 2013 è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina.

Le verifiche ed i controlli effettuati nel corso del 2013, hanno confermato l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e l'assenza di situazioni pregiudizievoli e anomale. In questo senso si è espresso anche il Consiglio di Amministrazione che, su parere del Comitato Controllo e Rischi, ha effettuato la sua annuale valutazione circa la funzionalità del sistema dei controlli nell'adunanza consiliare del 17 marzo 2014.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2013 si è riunito 4 volte. In quasi tutte le riunioni il Presidente del Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *internal audit* di Alerion sono sempre risultati presenti.

La durata media delle riunioni è stata di 1,5 ore e sono sempre stati presenti tutti i suoi membri.

Nello svolgimento delle funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi lo stesso ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti senza avvalersi di consulenti esterni, nonché ha avuto a disposizione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

Il Comitato Controllo e Rischi non dispone di un proprio budget, tuttavia le risorse finanziarie necessarie per espletare alle proprie funzioni sono messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione.

10.SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è definito dal Codice di Autodisciplina (Art. 7.P.1) come *“l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall’emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale”*.

Il Codice di Autodisciplina richiede che ogni emittente si doti di un SCIGR:

- integrato; e
- costruito tenendo in considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

In sintonia con la definizione e le previsioni del Codice di Autodisciplina in merito al SCIGR, il Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power ha definito nel tempo le linee di indirizzo del sistema di controllo interno coerente con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. L'obiettivo del SCIGR adottato è di (i) consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*), (ii) limitando, al contempo, le conseguenze negative di eventi inattesi o imprevedibili nel loro manifestarsi. Inoltre, tramite un SCIGR efficace il Consiglio di Amministrazione intende garantire una conduzione sana e coerente della società favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

Il Consiglio, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema del SCIGR, anche tenendo conto dell'esame dei rapporti dei lavori di *Internal Audit*, delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché degli incontri con il management aziendale. Non sono emerse situazioni pregiudizievoli o anomalie tali da compromettere un generale giudizio di adeguatezza del sistema di controllo implementato dal management della Società.

Ruoli e responsabilità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Lo SCIGR implementato da Alerion coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(ii) il Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi. Tra questi si considerano l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;

d) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2012, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha confermato il dott. Giulio Antonello quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema del controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il dott. Antonello ha:

- 1) curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- 2) dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- 3) adattato il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2013, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR non ha chiesto alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne diverse rispetto a quanto concordato in sede di Piano di Audit per l'anno 2013.

10.2 Responsabile *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, Dott. Claudio Vitacca, in data 20 dicembre 2011, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il responsabile della Funzione *Internal Audit* è il responsabile della direzione e del coordinamento dell'attività finalizzata a fornire servizi di *assurance* e di consulenza sul sistema di *risk management* e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno contribuendo al miglioramento dei processi di gestione del rischio. Il responsabile della Funzione *Internal Audit* assolve al suo mandato con riferimento al Gruppo Alerion.

Il responsabile *Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa;
- ha accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

- redige un piano di *audit* annuale basato su una preventiva attività di *Risk Assessment*. Il piano di *audit* è sottoposto all'approvazione Consiglio d'Amministrazione sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del SCIGR e il Comitato Controllo e Rischi;
- attraverso tale attività di *audit*, verifica costantemente l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- svolge, o ne coordina lo svolgimento, ogni incarico di *audit* previsto dal piano di *audit*;
- predispose relazioni trimestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Queste ultime sono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché all'amministratore incaricato del SCIGR;
- supporta gli organi di controllo tra i quali, in particolare, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore incaricato al SCIGR nello svolgimento delle attività di verifica e di monitoraggio proprie di questi organi e, su invito, partecipa alle riunioni di detti organi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'espletamento della propria attività al responsabile della funzione *Internal Audit* è assicurato un budget adeguato all'esigenza della funzione. Il budget è approvato, nella sua interezza, dal Consiglio di Amministrazione.

10.3. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Il primo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello") è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. in data 13 settembre 2004¹.

¹ Il Modello è stato redatto in conformità alle "Linee Guida per la costituzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" approvate da Confindustria il 7 marzo 2003 e aggiornate nelle successive date del 24 maggio 2004 e 31 marzo 2008.

Successivamente, anche in seguito a nuove disposizioni normative in materia e alla mutata struttura organizzativa aziendale, il Consiglio ha approvato nuove versioni aggiornate del Modello.

Il Modello attualmente in vigore è stato adottato in data 14 dicembre 2009. In occasione dell'adozione dell'ultima versione del Modello, il Consiglio ha proceduto all'adozione del nuovo Codice Etico e di Comportamento.

Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Società seguendo il seguente link: <http://www.alerion.it/corporate-governance/documenti-societari/>.

Il Modello ha il compito di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività, di migliorare quindi la struttura di *corporate governance*, di predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo per ridurre il rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale. Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a seguire i principi esposti per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- individuare specifiche aree sensibili con riferimento alle diverse tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001, individuare i rischi e associare gli strumenti di controllo adatti per la prevenzione;
- indicare regole e principi di comportamento indirizzati ai destinatari del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica;
- definire le modalità per il tempestivo aggiornamento del Modello stesso nell'ipotesi in cui la normativa applicabile prevede ulteriori fattispecie penali ritenute rilevanti in relazione all'attività svolta.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012 con un mandato triennale.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal Dott. Lorenzo Pascali (Presidente), dal Dott. Alessandro Crosti (consigliere non esecutivo e indipendente di Alerion) e dall'Avv. Manuela Cigna, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, conformemente alle previsioni del D. Lgs 231/2001 e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria.

Al fine di svolgere il proprio compito, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di avvalersi del supporto del responsabile della funzione *Internal Audit*, delle figure dei responsabili delle altre funzioni aziendali e/o di consulenti esterni per le proprie attività di verifica.

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione e all'effettiva operatività del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi. Sono previste distinte linee di *reporting* per permettere all'Organismo di Vigilanza di avere tutte le necessarie e utili informazioni per adempiere ai propri compiti.

Si fa altresì presente che ciascuna società del Gruppo Alerion, ognuna attraverso il proprio organo amministrativo, ha adottato:

- a) il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nominando di volta in volta il proprio Organismo di Vigilanza;
- b) il documento di *Risk Assessment* ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- c) il Codice Etico e di Comportamento, attraverso l'adesione a quello della capogruppo Alerion Clean Power S.p.A., visto che i principi e le regole fondamentali cui si ispira l'attività aziendale non possono che essere comuni.

10.4. Società' di Revisione

In data 8 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha assegnato l'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per gli esercizi 2011 – 2019 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

10.5. Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

In conformità a quanto disposto dall'art. 154**bis** del TUF, lo Statuto Sociale di Alerion disciplina i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Inoltre, è stabilito che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia finanziaria, amministrativa e contabile. Si richiede inoltre che tale

competenza, che il Consiglio di Amministrazione deve accertare, sia stata acquisita attraverso esperienze professionali in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 giugno 2007, ha nominato, a tempo indeterminato, il dott. Stefano Francavilla quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato di comprovata competenza finanziaria, amministrativa e contabile richiesti per l'esercizio dei compiti attribuitigli nonché, verifica dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni amministrative e di direzione.

Il Dirigente Preposto opera in piena autonomia organizzativa e può avvalersi, per l'esecuzione dei compiti assegnati, delle strutture della Società e del Gruppo.

Il Dirigente Preposto:

- ha accesso a tutte le informazioni che possano essere considerate rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti e può richiedere tutta la collaborazione necessaria alle altre Direzioni/Funzioni aziendali;
- predispone, ovvero richiede alle Direzioni/Funzioni responsabili la predisposizione, e approva le procedure aziendali di cui al comma 3 dell'art. 154**bis** del TUF, apporta modifiche a quelle in essere, o richiede alle Direzioni/Funzioni responsabili di apportare tali modifiche, quando le stesse coinvolgano la formazione di flussi amministrativo contabili che concorrono alla formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato, delle Relazioni infrannuali, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario;
- può svolgere verifiche su qualunque procedura aziendale di cui al comma 3 dell'art. 154**bis** del TUF, anche qualora tali procedure disciplinino processi gestiti da Direzioni/Funzioni che non riportano gerarchicamente al Dirigente Preposto;
- può proporre modifiche alle componenti del Sistema di Controllo Contabile qualora ritenga le stesse non adeguate ai requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e, nel caso non vengano poste in essere le modifiche suggerite, segnalando immediatamente il fatto all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;
- coordina le attività della funzione IT, richiedendo le modifiche ai sistemi informativi della Società che hanno impatto sulla formazione dell'informativa contabile.

10.6. Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Premessa

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria si pone in relazione con il SCIGR costituendone, di fatto, un elemento essenziale ed inscindibile.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria diffusa al pubblico. A questo fine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto") e l'Amministratore Delegato, sono tenuti a rilasciare, ai sensi dell'art 154**bis**, co. 5, TUF, una attestazione sul Bilancio separato e consolidato secondo il modello indicato nell'Allegato 3C-*ter* del Regolamento Emittenti, nella quale si attesta, tra l'altro:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; e
- la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni diffuse al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria adottato da Alerion è stato progettato, implementato, ed è periodicamente monitorato e aggiornato nel rispetto delle linee guida stabilite dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*²

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è composto dai seguenti elementi:

- ambiente di controllo;
- manuali e procedure amministrativo-contabili.

L'ambiente di controllo costituisce il fondamento di ogni efficace sistema di controllo interno. I documenti che in Alerion ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e delle deleghe.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di Alerion è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

² Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come *best practice* di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'*Enterprise Risk Management Framework*, pubblicato nel settembre 2004.

- Procedure Integrate, che definiscono, per i diversi ambiti organizzativi, le responsabilità operative e le regole di controllo cui attenersi per una corretta esecuzione del processo che intendono disciplinare;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio. Le matrici dei controlli amministrativo-contabili sono state disegnate ed implementate con la collaborazione di una primaria società di consulenza.
- Calendario delle attività di chiusura, che definisce le tempistiche di elaborazione delle attività necessarie alla chiusura contabile e alla redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Valutazioni circa l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di valutazione della effettiva operatività del sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria è ripetuto in occasione delle chiusure contabili che portano alla redazione del bilancio separato e consolidato, semestrale e annuale, di Alerion Clean Power SpA.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Scoping* amministrativo-contabile;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Flusso di riporto dei risultati ottenuti.

Scoping amministrativo-contabile:

Nella definizione delle entità e delle grandezze da considerare ai fini delle attività di analisi e valutazione previste dal progetto, in assenza di espresse indicazioni metodologiche contenute nella Legge 262/2005, è stato utilizzato un approccio ampiamente condiviso a livello internazionale per le attività di *compliance* richieste dal *Sarbanes Oxley Act del 2002 (Sezione 404)*³. Sulla base di quest'approccio, si procede alla identificazione progressiva delle seguenti tre grandezze:

³ Tale approccio, definito dal Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB) nel documento “*Auditing Standard n. 2*”, fornisce delle indicazioni per realizzare un'analisi quanto più completa possibile sul sistema dei controlli interni, al fine di ottenere un'evidenza esauriente del relativo funzionamento.

1. Large Portion, finalizzato ad individuare le singole società, incluse nel perimetro di consolidamento, che, data la loro rilevanza, devono essere valutate. L'apporto di ciascuna società è considerato significativo se si traduce, in aggregato, in una contribuzione non inferiore al 66% rispetto a (i) Totale attivo (ii) Totale ricavi (iii) Reddito ante imposte
2. Significant Account, finalizzato a individuare la dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti. A questo fine si ricorre ai concetti di Planning Materiality (PM) e di Tolerable Error (TE), indicati nel documento "Auditing Standard N. 2" del PCAOB.
3. Significant Process, finalizzato a individuare i processi amministrativo-contabili che risultano alimentati dai *significant account* selezionati (ovvero che superano il valore della soglia di materialità individuata).

L'attività di *scoping* descritta viene fatta con cadenza annuale dal responsabile *Internal Audit* e condivisa con il Dirigente Preposto.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

Per ogni *significant process* individuato si procede con la selezione dei controlli di cui si intende valutare l'operatività nel periodo di riferimento. I controlli sono selezionati dalle relative matrici dei controlli amministrativo-contabili.

La selezione dei controlli è effettuata dal responsabile della Funzione *Internal Audit* e condivisa con il Dirigente Preposto.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Il Dirigente Preposto, supportato dalla Funzione di *Internal Audit*, procede con le attività necessarie a valutare se (i) il disegno dei controlli selezionati è effettivamente in grado di mitigare il rischio sottostante per il quale il controllo stesso è stato disegnato e se, (ii) nel periodo di riferimento, il controllo ha operato in maniera efficace. A questo fine si sottolinea che i responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili di garantire l'effettiva operatività dei controlli nel periodo di riferimento e di garantirne l'aggiornamento. Da questo punto di visto il controllo effettuato dal

Dirigente Preposto, con il supporto dalla Funzione di *Internal Audit*, si configura come un controllo di secondo livello⁴.

Flusso di riporto dei risultati ottenuti e processo di attestazione

Ad esito delle attività di valutazione dei controlli, la Funzione di *Internal Audit* emette un report che sintetizza l'esito dell'attività condotta. Il report è emesso all'attenzione del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato ed è inviato anche la Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Il Dirigente Preposto, procede quindi con la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dell'attestazione ai sensi dell'art 154bis, co. 5, TUF. A questo fine, il Dirigente Preposto, sempre con il supporto della Funzione di *Internal Audit*, completa con la raccolta delle lettere di attestazione emesse dagli organi amministrativi di tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidamento la cui amministrazione contabile non è gestita centralmente e esamina ogni altra documentazione atta a fornire *assurance* sul processo amministrativo-contabile che ha portato alla definizione del bilancio separato e consolidato. A titolo di esempio si segnalano: i verbali e relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi; i report periodici emessi dall'*Internal Auditing*; i verbali del Collegio Sindacale; comunicazioni ricevute dalla società di revisione.

L'esito dell'attività istruttoria è rivisto e condiviso con l'Amministratore Delegato; quindi è comunicato al Consiglio di Amministrazione.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messi a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

11.INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito "Procedura Parti Correlate"), in conformità alla delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento Parti Correlate).

⁴ Si fa qui riferimento alla classificazione dei controlli fornita dal documento "disegno e funzionamento del Sistema di Controllo Interno" emesso dall'Associazione Italiana Internal Auditors nell'Aprile 2008.

La Procedura Parti Correlate è stata adottata, in conformità al Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 29 Settembre 2010, ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2011. Dopo i primi due anni di applicazione la stessa è stata sottoposta ad una prima revisione: il testo aggiornato è stato adottato in data 18 dicembre 2012 ed è a disposizione di chiunque voglia prenderne visione sul sito internet della società www.alerion.it/corporategovernance/documentisocietari.

La Procedura Parti Correlate individua le Operazioni con Parti Correlate e distingue tra quelle di Maggiore Rilevanza e quelle di Minore Rilevanza, stabilendo per le prime una riserva di competenza a favore del Consiglio di Amministrazione e l'impossibilità per quest'ultimo di deliberare se non con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza, invece, il parere del Comitato, pur obbligatorio, non è vincolante. In caso di parere negativo del Comitato circa la convenienza e correttezza formale dell'Operazione, quest'ultima dovrà essere approvata dal Consiglio. Se il Consiglio delibererà di approvare un'operazione con parti correlate pur in presenza di parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, la Società è tenuta a dare informativa di ciò nei modi previsti dal Regolamento Parti Correlate.

Sotto la responsabilità del Direttore Generale, al fine di agevolare l'individuazione delle Parti Correlate, la Società predispone e tiene costantemente aggiornato un elenco delle Parti Correlate, sulla base delle evidenze reperibili e delle dichiarazioni ricevute.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha la seguente composizione:

- Dott. Alessandro Crosti, Presidente;
- Dott. Marcello Priori;
- Prof. Graziano Visentin.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 1 volta.

12.NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale: *“Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.”*

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Lo stesso art. 21 dello Statuto, nel disciplinare la procedura per la nomina dei sindaci, stabilisce che: *“Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari”*. (...) Inoltre: *“Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

Al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio tra generi in seno agli organi sociali, è previsto che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Quanto ai termini di presentazione, è disposto che le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Entro il termine di deposito delle liste, unitamente alle stesse, devono depositarsi presso la sede sociale: (i) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

Conformemente all'art. 144*sexies*, comma 9, del Regolamento Emittenti, lo Statuto stabilisce che in caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Quanto alla Presidenza del Collegio Sindacale, l'art. 21 stabilisce che essa spetta al primo voti sindaco di minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato dell'unica lista proposta.

Quanto alla sostituzione dei sindaci, è previsto che in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, ferma restando la Presidenza in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i

candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

13.SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi il 24 Aprile 2012 e scadrà con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Dott. Ernesto Maria Cattaneo, Presidente;
- Dott. Marco Valente, sindaco effettivo;
- Dott. Roberto Dragoni, sindaco effettivo;

- Dott. Giovanni Maria Conti, sindaco supplente;
- Dott. Maurizio Di Marcotullio, sindaco supplente.

In sede di nomina del Collegio Sindacale è stata presentata un'unica lista da parte di un socio, Nelke S.r.l., aderente al Patto di sindacato di cui al precedente paragrafo 2, lett.(g), pertanto tutti i candidati appartenenti a tale lista sono risultati eletti. I candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il 99,5% del capitale votante in Assemblea (che rappresentava il 52,2% del capitale avente diritto di voto).

Informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale sono pubblicate sul sito internet della Società, ww.alerion.it/corporategovernance/assemblea/assemblea_24_aprile_2012.

Di seguito si riporta l'indicazione delle cariche ricoperte in altre società dai membri del Collegio Sindacale:

Nome	Carica ricoperta in Alerion Clean Power S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
ERNESTO M. CATTANEO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI – S.p.A. – CONSIGLIERE
MARCO VALENTE	SINDACO EFFETTIVO	METROWEB ITALIA S.p.A. – SINDACO EFFETTIVO
ROBERTO DRAGONI	SINDACO EFFETTIVO	ACQUE S.p.A – SINDACO EFFETTIVO E.C.R. S.p.A. – SINDACO EFFETTIVO

Dal momento della nomina fino alla chiusura dell'Esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte. La durata media delle riunioni è stata di 3 ore.

Le tabelle di seguito riportate indicano la presenza dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale del Consiglio di Amministrazione.

PRESENZE DEI SINDACI ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

ERNESTO MARIA CATTANEO	9/10
MARCO VALENTE	9/10
ROBERTO DRAGONI	7/10

PRESENZE DEI SINDACI ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

ERNESTO MARIA CATTANEO	9/10
MARCO VALENTE	9/10
ROBERTO DRAGONI	8/10

Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri componenti nel corso dell'esercizio applicando i criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Responsabile *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando, tramite il proprio Presidente, alle riunioni di quest'ultimo, esaminando le relazioni e i rapporti del Responsabile *Internal Audit*, e, in generale, coordinando tutta la propria attività di controllo con quella svolta dagli altri due citati organi; ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Alerion ed alle sue controllate da parte della stessa.

Qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente gli altri sindaci circa la natura, i termini, l'origine e la portata dei propri interessi.

14.RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Quali responsabili della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato incaricato il Direttore Generale della Società, dott. Stefano Francavilla, che riveste anche il ruolo di *Investor Relator*, tale soluzione consente un contatto diretto tra la Società e gli azionisti, evitando al contempo la ridondanza di una apposita struttura aziendale.

Si segnala che Alerion si è sempre adoperata al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, anche tramite la loro pubblicazione sul proprio sito web (www.alerion.it).

15.ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, l'art. 11 dello Statuto stabilisce che “Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C.. Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La comunicazione prevista nel comma precedente è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.”.

La legittimazione all'intervento in assemblea è interamente regolata da norme di legge e regolamentari applicabili alle società quotate.

Si è ritenuto di non procedere all'approvazione di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è già garantito dalle attuali previsioni dello Statuto Sociale, che attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche tramite appositi incaricati, la verifica della regolarità della costituzione dell'assemblea, l'accertamento dell'identità e legittimazione degli intervenuti, la verifica della regolarità dello svolgimento dei lavori, attraverso

l'individuazione delle modalità di discussione e l'accertamento dell'esito delle votazioni (art. 13 dello Statuto).

A ciascun socio, pertanto, nell'ambito di una ordinata discussione, spetta il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare attraverso la predisposizione e il deposito presso la sede della Società (ovvero la pubblicazione nelle forme previste dalla legge) della documentazione contenente le informazioni utili a tal fine.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio 2013 alla data della presente Relazione, con l'eccezione delle richiamate dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Antonio Marino, intervenute in data 3 febbraio 2014, seguite dalla nomina per cooptazione del dott. Giorgio Pernici in data 17 marzo 2014. L'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 30 aprile / 6 maggio 2014, sarà chiamata a deliberare sulla conferma dell'amministratore cooptato.